

COMUNE DI PRAY

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D. Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in seguito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D. Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi **armonizzati**.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- 1) Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- 2) Schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- 3) Reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- 4) Diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macro aggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla Giunta comunale;
- 5) Vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- 6) Viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- 7) Viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- 8) la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 e 2017 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di

rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, ulteriormente disciplinata dalla Legge di bilancio 2017 (L. 232/ 2016); come integrati dai commi 785-790 e, 874 -e 886 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), ulteriormente modificata con la Legge 145/2018 che sancisce il superamento del saldo di competenza:

Le entrate sono classificate in **titoli e tipologie**, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in **missioni, programmi e titoli**, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei **Documenti di programmazione dell'ente (DUP)**, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, **definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.**

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

politico-amministrativa in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le Regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del Bilancio armonizzato come sopra indicato la Relazione informativa, con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- **descrittiva**: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- **informativa**, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- **esplicativa**, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati. Lo schema di Bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, **in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).**

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, **il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.** Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il Bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. Principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un **orizzonte temporale almeno triennale;**

2. Principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. Principio dell'universalità: in quanto ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della **complessa attività amministrativa svolta;**

4. Principio dell'integrità: nel Bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. Principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. Principio della flessibilità: **possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;**

8. Principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. Principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre **le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;**

10. Principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. Principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. Principio della compatibilità e della verificabilità: Compatibilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole e complessive poste economiche, finanziarie, e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificare gli andamenti tendenziali; Verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema

di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. Principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. Principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. Principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere **inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica impone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;**

16. Principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e .spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. Principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

ESERCIZIO	COMPETENZA ENTRATA/SPESA	CASSA ENTRATA	CASSA SPESA
2020	4.581.417,56	6.060.014,20	5.613.538,49
2021	2.475.004,00	=====	=====
2022	2.470.004,00	=====	=====

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020/2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) **Politica tariffaria:** si premette che, non è più in vigore l'art.1 comma 37 della Legge n.205/2017 (legge di Bilancio 2018), che estendeva al 2017 e 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, con esclusione della TARI e dell'Imposta di soggiorno. **Si sono rivalutate le tariffe in vigore, adeguandole alle disposizioni di Legge, ai Regolamenti dei Servizi erogati ed al nuovo PEF per la T.A.R.I.**

2) **Politica relativa alle previsioni di spesa:** in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente **politica sulla spesa: riduzione e/o mantenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi, contenimento spese per il Personale, attraverso l'attivazione di Convenzioni con altri Comuni. Contenimento nei minimi termini degli aiuti alle Associazioni, riduzione costante del livello di indebitamento con riduzione delle rate annuali di rimborso dei Mutui, nessun nuovo indebitamento. Ricorso a tutti i Bandi e possibili Finanziamenti esterni per il reperimento di risorse a copertura di spese non altrimenti possibili.**

3) Per quanto riguarda la **spesa di personale**, soggetta a numerosi vincoli e blocchi, anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, nei casi consentiti dalla normativa, **vengono richiesti sempre maggiore collaborazione ed impegno.** La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020-2022, rispetta i limiti imposti dalla normativa, a cui si rimanda per i dettagli, e dalle risorse disponibili. E' prevista l'attuazione di una Convenzione per l'utilizzo al 50% di un nuovo Cantoniere, in carico al Comune di Coggiola. Inoltre è prevista l'assegnazione della funzione di Responsabilità Finanziaria, che era da tempo a carico del Segretario Comunale, alla Dirigente dell'Ufficio Ragioneria del nostro Comune, colmando così una lacuna nata al pensionamento del precedente Dirigente.

4) L'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) **Politica di indebitamento:** si continua a perseguire la riduzione dello stock di debito accumulato precedentemente, con relativa riduzione del peso delle rate di rimborso dei mutui e

reperimento così di nuove disponibilità per copertura della spesa corrente. Non sono previste nuove accensioni di prestiti.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	1.184.460,00	1.092.980,00	1.087.980,00
		cassa	2.134.043,16		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	322.000,00	322.000,00	322.000,00
		cassa	400.889,95		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	1.506.460,00	1.414.980,00	1.409.980,00
		cassa	2.534.933,11		

Dopo anni di interventi anche rilevanti in materia di tributi locali, rispetto al 2019 l'impianto normativo di riferimento per il 2020 risulta ancora instabile, con novità prospettate dagli sviluppi della nuova legge di bilancio circa i trasferimenti statali, il ricorso ai costi standard e lo sblocco/accorpamento ipotizzato di tributi locali. Al momento il nostro Bilancio di previsione si confronta con la normativa vigente e con le Entrate e Spese effettivamente registrate nel precedente Bilancio 2019, ribaltandole e attualizzandole, secondo quanto ad oggi conosciuto.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 10 gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità, per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in

comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali acquisite normative.

Le eventuali novità saranno recepite, in termini di Regolamento e di Bilancio, successivamente alla loro definitiva approvazione.

Le aliquote previste per il 2020 sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Generale	8,60 per mille	
Abitazione Principale	Esente	
A1, A8, A9 e Pertinenze	4,00 per mille	200,00 Euro
Aree Edificabili	8,60 per mille	

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190. Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della. L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei servizi indivisibili, come l'illuminazione pubblica, le scuole, le strade, etc.

Le aliquote 2019 sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA per mille	DETRAZIONE
Generale	1,35	
Abitazioni A1, A8, A9	1,35	
Aree Fabbricabili	1,35	
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00	

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento puntualmente svolta ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in Euro 30.000,00 per l'anno 2020, Euro 15.000,00 per le annualità 2021 ed Euro 10.000,00 per l'anno 2022.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio nel Comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque **non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/ residui e del secondo anno precedente in c/competenza**, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2019 le entrate per l'addizionale comunale Irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2017 per addizionale Irpef, incassati in c/competenza nel 2017 e in c/residui nel 2018). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si è reso necessario, pertanto, rivedere l'accertamento di tale entrata, al fine di renderlo conforme alla nuova modalità di contabilizzazione.

Il gettito previsto è pari a:

€. 250.000,00 per il 2020

€. 250.000,00 per il 2021

€. 250.000,00 per il 2022

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) deve essere tale da garantire la copertura integrale dei costi, così come previsti nel Piano Finanziario 2020, rispetto al 2019 si stima un sostanziale contenimento nei costi e nelle Tariffe applicate, che verranno adeguate in modo certo non appena saranno disponibili i costi effettivi di raccolta e smaltimento comunicati da SEAB e ASRAB, che verranno così riportati nel PEF.

Si ricorda che, come per il 2019, la tassa sui rifiuti (TARI) resta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 42 della Legge 232/2016.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata dal Concessionario.

Il canone previsto per l'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni è pari a:

€. 5.200,00 per il 2020

€. 5.200,00 per il 2021

€. 5.200,00 per il 2022

Con la legge di stabilità 2016 è stata definitivamente abrogata l'Imposta comunale secondaria, mai entrata in vigore.

Ad opera del D.L. n.244/2016 (Decreto Mille proroghe 2017) è stato prorogato al 30/06/2017 il termine previsto dall'art. 2-bis del D.L. 193/2016 come convertito dalla legge 225/2016 in tema di riscossione delle entrate comunali, in particolare riguardanti il versamento spontaneo delle entrate comunali nel conto corrente di tesoreria.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

La previsione 2020 è basata su dati provvisori.

La novità più rilevante riguarda la quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata dal comma 449 lettera c); tale ripartizione è stata recentemente modificata per il 2019 con la Legge di bilancio 2019 art.1 comma 921, ed attualmente risulta come per l'anno 2018.

La lettera b), del comma 1, dell'art. 1 del D.L. n. 50/2017 prevede ulteriori modalità di accantonamento di somme non distribuite per la perequazione del FSC.

Qui in dettaglio la previsione calcolata circa il riparto del fondo di solidarietà comunale a carico del Comune:

	2019 definitivo	2020
RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA'	€. 322.329,00	€. 322.000,00

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
TITOLO 2				
Contributi minor gettito IMU	2.282,12	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Contributo stato finalità diverse	747,39	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso per elezioni	2.639,34	5.000,00	0	0
Altri contributi	32.540,40	29.500,00	29.500,00	29.500,00
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da	38.206,25	37.800,00	32.800,00	32.800,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI come da tabella generale si evidenziano i seguenti contributi:

Anno 2020-2021-2022

- Contributo 5 x mille: €. 2.500,00
- Eventuale trasferimento dalla regione per assistenza scolastica €. 0,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

TIPOLOGIA		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Comp Cassa	124.600,00 134.126,94	124.600,00	124.600,00
200 Proventi derivanti dalle attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Comp Cassa	10.000,00 10.000,00	10.000,00	10.000,00
300 Interessi attivi	Comp Cassa	100,00 100,00	100,00	100,00
400 Altre entrate da redditi di capitale	Comp Cassa	0,00 198,18	0,00	0,00
500 Rimborsi ed altre entrate correnti	Comp Cassa	200.100,00 304.548,44	200.100,00	200.100,00
TOTALE TITOLI	Comp Cassa	334.800,00 448.973,56	334.800,00	334.800,00

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono: Servizio scuolabus e Pre-post scolastico, mentre il Servizio mensa scolastica è stato esternalizzato. Restano tuttavia a carico del Comune tutte le agevolazioni, riduzioni ed esenzioni a termini di Regolamento.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da (i più rilevanti):

Fitti reali di fabbricati : 10.000,00 Euro

Fitti di terreni 7.500,00 Euro

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in €. 5.000,00 per le annualità 2020-2022, che sono state previste sulla base

dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborso spese personale in convenzione: €. 35.0000,00
- Rimborso segreteria comunale: €. 60.000,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTO MINTERO AMBIENTE PER REDAZIONE PROGETTO RENDIS	€.224.631,26 (€. 305.260,00 contributo totale)
CONTRIBUTO MINTERO INTERNI PER ADEGUAMENTO SANITARIO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	€. 800.000,00
CONTRIBUTO MISTERO INTERNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€. 50.000,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE CRT PER MANUTENZIONE IDROGEOLOGICA DEL VERSANTE LUNGO LA STRADA COMUNALE VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	€. 20.000,00
ACQUISTO COLONNINE PER LIMITAZIONE VELOCITA' (finanziato con proventi Oneri di Urbanizzazione)	€. 1.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE PER MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' VIA VILLA SOTTO E VIA SOLESIO	€. 182.360,64

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

Entrate da permessi di costruire:

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo previsto in €. 1.000,00 per il triennio 2020-2022 sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

Titolo 6° - Accensione di prestiti.

Non sono previste accensioni di prestiti

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Sono previste anticipazioni di tesoreria in sede di previsione ma si valuterà l'eventuale necessità in corso d'anno provvedendo alla conseguente variazione di bilancio.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata

o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) In occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) In occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI ED AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA', DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON E' PREVISTO.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	687.944,50	672.709,20	672.709,20
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	903.245,37		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	34.100,00	34.103,53	34.103,53
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa	43.335,71		
		previsione di competenza	925.355,00	140.508,90	130.508,90
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa	978.320,13		
		previsione di competenza	35.113,47	36.438,25	36.438,25
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	48.890,56		
		previsione di competenza	3.022,50	4.052,95	6.017,65
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 07	Turismo	previsione di cassa	5.962,34		
		previsione di competenza	300,00	300,00	300,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa	300,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa	24.587,68		
		previsione di competenza	535.961,26	315.222,72	322.330,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa	859.073,17		
		previsione di competenza	526.068,14	281.703,94	296.038,46
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa	716.357,36		
		previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	1.000,00		
		previsione di competenza	162.813,50	161.331,77	162.831,77
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa	312.744,18		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	7.710,00	8.210,00	8.210,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di cassa	10.033,86		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	86.983,53	54.908,74	54.152,24
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	previsione di cassa	50.000,00		
		previsione di competenza	150.680,00	123.090,00	103.940,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di cassa	150.680,00		
		previsione di competenza	782.941,66	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di cassa	782.941,66		
		previsione di competenza	641.424,00	641.424,00	641.424,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	726.066,47		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	4.581.417,56	2.475.004,00	2.470.004,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.613.538,49		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	4.581.417,56	2.475.004,00	2.470.004,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.613.538,49		

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macro aggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Le spese correnti riepilogate secondo i macro aggregati degli esercizi 2020/2021/2022:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2020	PREVISIONI BILANCIO 2021	PREVISIONI BILANCIO 2022
	Titolo 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	483.720,00	470.220,00	482.262,72
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	50.600,00	49.600,00	49.600,00
103	Acquisto di beni e servizi	849.651,47	823.475,36	826.339,14
104	Trasferimenti correnti	227.995,00	224.855,00	224.855,00
107	Interessi passivi	28.400,00	22.750,00	18.250,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle	5.000,00	5.000,00	5.000,00
110	Altre spese correnti	110.913,53	85.838,74	85.082,24
	TOTALE	1.756.280,00	1.681.740,00	1.691.390,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2020 è quantificata in Euro 410.000,00 ed è riferita a n.9 dipendenti, tenuto conto: A) delle progressioni orizzontali ed eventuali adeguamenti contrattuali; B) del rimborso derivante dalle Convenzioni di Segreteria e per il restante personale. Gli stanziamenti consentono il rispetto dell'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona

gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro aggregato anche le **spese per incarichi professionali** e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche o culturali, gestione servizio idrico integrato, ecc). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti per delega socio assistenziale per €. 77.000,00;

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accessi e dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macro aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macro aggregati.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per €. 8.423,60 nel 2020, per €. 8.428,00 nel 2021, per €. 8.480,00 nel 2022, in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad Euro 50.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, **vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione**. Recentemente la Commissione *Arconèt* ha chiarito (faq nn. 25 e 26 di ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata): Anno 2020 €. 71.559,93 Anno 2021 €. 46.480,74 Anno 2022 €. 45.672,24.

Grazie alla continua azione di verifica dei Tributi Comunali e della situazione dei solleciti, accertamenti, recupero coattivo e relativi incassi, abbiamo potuto ridurre fortemente l'esposizione degli anni passati e, conseguentemente anche il valore del FCDE, che vede nel triennio la stabilizzazione della situazione ed il deciso miglioramento della quota degli incassi effettivi, che ci permettono la copertura integrale delle spese correnti previste. Possiamo così inoltre prevedere un migliore utilizzo dell'avanzo di amministrazione, per spese di investimento tese alla messa in sicurezza del nostro territorio, delle scuole e della viabilità comunale.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Nessun accantonamento per fondo rischi spese legali.

TITOLO 2- SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macro aggregati:

TITOLI E MACRO AGGREGATI DI SPESA		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE				
201 Tributi in conto capitale	comp	0	0	0
202 Investimenti fissi lordi ed acquisto terreni	comp	1.277.991,90	51.000,00	51.000,00
203 Contributi agli investimenti	comp	0	0	0
204 Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0	0	0
205 Altre spese in conto capitale	comp	0	0	0
TOTALI TITOLO 2		1.277.991,90	51.000,00	51.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Acquisto colonnine per limitazione velocità €. 5.000,00
Opere di efficientamento energetico €. 50.000,00

CONTRIBUTI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI.

I contributi destinati agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

CONTRIBUTO MINTERO AMBIENTE PER REDAZIONE PROGETTO RENDIS	€.224.631,26 (€. 305.260,00 contributo totale)
CONTRIBUTO MINISTERO INTERNI PER ADEGUAMENTO SANITARIO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	€. 800.000,00
CONTRIBUTO MISTERO INTERNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€. 50.000,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE CRT PER MANUTENZIONE IDROGEOLOGICA DEL VERSANTE LUNGO LA STRADA COMUNALE VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	€. 20.000,00
ACQUISTO COLONNINE PER LIMITAZIONE VELOCITA' (finanziato con proventi Oneri di Urbanizzazione)	€. 1.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE PER MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' VIA VILLA SOTTO E VIA SOLESIO	€. 182.360,64

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad €. 27.817,64 per il 2020, €. 22.167,70 per il 2021 ed €. 17.696,92 per il 2022.

TITOLO VII- SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) Le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale se si pensa alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo.

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Il FPV sarà stanziato a seguito del riaccertamento ordinario dei residui

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Nessuna garanzia prestata a favore di altri soggetti

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALIE PARTECIPATE **Le partecipazioni societarie dell' Ente.**

Il Comune di Pray partecipa al capitale delle seguenti società:

- 1) CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.a.;
- 2) A.T.A.P. Azienda Trasporti Automobilisti Pubblici delle provincie di Biella e Vercelli spa;
- 3) S.E.A.B. Società Ecologica Area Biellese spa;
- 4) CO.S.R.A.B. ;
- 5) C.E.V;
- 6) CONSORZIO COMUNI BIELLESI.

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Pray, oltre a far parte della Unione Montana dei Comuni del biellese Orientale, partecipa ai seguenti Consorzi:

- Consorzio dei Comuni della zona Biellese con la quota annua di €. 1,90 per abitante;
- COSRAB Consorzio smaltimento rifiuti area biellese (Consorzio obbligatorio su base provinciale per la gestione dello smaltimento dei rifiuti)
- Consorzio Energia Veneto CEV (consorzio che funge da centrale di committenza per la fornitura di energia elettrica e servizi connessi)

L'adesione alla Unione Montana e la partecipazione ai Consorzi sono "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs 267/2000 (TUEL)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione Comunale NON applicherà in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 la quota di avanzo di amministrazione presunto, ma nemmeno quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. Non è quindi necessario allegare gli elenchi analitici denominati a/1 – a/2 e a/3 destinati ad evidenziare partitamente queste quote.

La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto pari ad Euro 197.029,20 comprende le seguenti voci:

- Euro 189.284,00 per il FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' al 31/12/2019,
- Euro 7.745,20 così determinato: per Euro 4.810,05 10% accantonamento vendita terreno ditta Raphael – anno 2018, Euro 2.176,00 10% accantonamento vendita terreno ditta San Marco Rubinetterie – anno 2019 ed Euro 759,15 accantonamento per TFS Sindaco.

La parte vincolata relativa a vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per Euro 159,41 deriva da un'economia contributo CRT per la messa in sicurezza versante strada comunale Via Martiri della Libertà (lavori conclusi nel 2019).

La quota libera del risultato di amministrazione verrà utilizzata solo a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2019.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2019.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Dall'esercizio 2019 cessano di avere applicazione i commi della Legge di Bilancio 2017 e 2018 che riguardano la definizione del saldo finale di competenza, dunque il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal T.U.E.L, enza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

- **La situazione finanziaria** degli Enti Locali è sempre precaria, c'è bisogno di certezze normative per potere programmare una coerente azione amministrativa. Le regole e i trasferimenti Statali ballerini creano incertezza. **Il Fondo di Solidarietà Comunale**, che i Comuni devono alimentare con una quota della propria IMU, rappresenta un meccanismo complicato, che crea incertezze ogni anno, per cui Il trasferimento dallo Stato risulta aleatorio. E' ipotizzata oggi, per il triennio, una cifra costante, di **322.329,00 Euro, in linea con il 2018**. ma potrebbero esserci delle variazioni in negativo a causa della riduzione delle disponibilità.

- **Stiamo lavorando molto seriamente sul recupero delle entrate correnti tributarie e contributive.** Siamo facendo un lavoro continuo di solleciti, accertamenti e ingiunzioni. Questa è un'azione che la nostra Amministrazione ritiene prioritaria, sia per equità nei confronti dei Contribuenti, sia per assicurare le Entrate previste da **TASI, IMU e TA.RI.**

- **Si è provveduto a proiettare il bilancio corrente sui prossimi anni per garantire i servizi essenziali ai cittadini e prevediamo poi un monitoraggio continuo, come fatto finora, per destinare le risorse nel modo più corretto e mirato.** Le condizioni di Finanza Pubblica del nostro Paese restano precarie, gravate da un debito elevatissimo. La necessità di tenere in ordine il Bilancio degli Enti Pubblici deve essere una priorità assoluta. Il nostro debito pubblico riduce anche il tasso di crescita potenziale dell'economia, sottraendo risorse agli investimenti e lasciando incertezze sulla futura sostenibilità dei conti e dei trasferimenti ai Comuni. **Dalle cifre riportate nel nostro DUP risulta la sostenibilità economico finanziaria del nostro Comune.**

- **La priorità di ogni Amministrazione deve essere quella di ridurre il debito, perché rende il Comune vulnerabile.** Come si evince dal nostro D.U.P. la voce di spesa per il **rimborso del nostro Debito per il 2020 - 2021 - 2022** ammonta **ancora a circa 151.000,00 - 123.000,00 e 104.000,00 Euro.**

Questo ci porta ad avere un **debito residuo**, per i Mutui accesi in passato, di €. **634.319,61 per il 2020**, €. **511.558,88 per il 2021** ed €. **410.734,52 per il 2022.**

Detto debito proseguirà in calo fino al 2026 con saldo fino al 2031.

Queste cifre riducono parimenti la nostra possibilità di spesa per i Servizi, in quanto vanno a ridurre la cifra che rimane a disposizione per la spesa corrente.

Il futuro dei trasferimenti Statali ai Comuni è preoccupante perché il Debito delle Amministrazioni Pubbliche e Il rapporto Debito Pubblico/PIL è ancora in crescita. Il debito è un veleno che prolunga i suoi effetti per anni, deprimendo le capacità di spesa.

Da parte nostra **si devono continuare e moltiplicare gli sforzi per tendere all'azzeramento del debito, per liberare tutte le risorse disponibili. Il Bilancio di previsione del triennio** quadra grazie alla riduzione annuale degli oneri per il rimborso dei Mutui, che ci permette di recuperare la copertura delle spese.